

Ieri è storia, domani è un mistero

“Mollare, non mollare... Spaghetti, non spaghetti... Ti preoccupi troppo di ciò che era e di ciò che sarà. C'è un detto: Ieri è storia, domani è un mistero, ma oggi è un dono, per questo si chiama presente.“

I fan di Kung Fu Panda che staranno leggendo, avranno riconosciuto questa celebre frase del maestro Oogway. Secondo me descrive a pieno uno dei più grandi errori dell'uomo. L'uomo crede di avere tempo, tanto tempo e intanto dà importanza a cose futili. In realtà in un batter d'occhio passa dal gattonare allo spostarsi con il trasportino, dall'andare a trovare i nonni, all'aspettare la chiamata dei nipoti. Quest'anno in particolare ho realizzato, per quanto possa capirlo un essere umano di soli quindici anni, quanto sia breve e marginale la nostra esistenza e quanti errori facciamo durante questo breve frangente di tempo. Mi rendo conto in particolare di come sprechiamo il tempo, trascorriamo le giornate sui social, a dormire, a ozio. In particolare lo sprechiamo a pensare, non fraintendetemi, non credo che riflettere sia un male, semplicemente bisogna farlo secondo la giusta misura. Occupiamo il tempo a rimuginare, su quello che avremmo potuto e avremmo dovuto dire o fare. Facendo ciò, in realtà ci facciamo solo male, è giusto ripensare a quello che si è fatto ed imparare dagli errori, ma una volta appreso l'insegnamento dobbiamo proseguire, non farci bloccare. Dobbiamo voltar pagina e puntare a nuove esperienze, perché tanto non possiamo cambiare quello che è avvenuto, possiamo solo cercare di non ricommettere lo stesso sbaglio. E' un nostro diritto e dovere decidere come impiegare il nostro tempo, l'importante è scegliere con attenzione. Il passato oramai è andato, finito, può farci male, anche molto male, ma è passato. Soffermandoci solo su quello, non riusciamo a vedere cosa ci aspetta. Dobbiamo rivolgere lo sguardo verso il futuro, fare di tutto per realizzare i nostri sogni, combattere per loro. Non dobbiamo avere l'obiettivo di rendere gli altri fieri di noi, dobbiamo puntare solo a essere soddisfatti di quello che facciamo e di quello che siamo.

Lottando per il nostro futuro non dobbiamo sacrificare tutto il resto. Il tutto di cui parlo sono i momenti, le uscite, le giornate speciali a cui si rinuncia per studiare o per allenarsi. Si lasciano vicende irripetibili, non sarà più possibile fare quella avventura con quelle determinate persone, quel giorno con tutte le sue varie componenti e le sue caratteristiche.

I giovani credono che realizzarsi indichi una condizione economica e sociale, un determinato lavoro, ma non riescono a vedere quello che ci sta intorno, tutto il percorso, il tempo trascorso impegnandosi sono aspetti a cui di primo impatto non pensano. A volte gli uomini che hanno raggiunto i loro obiettivi arrivano a non essere soddisfatti, ripensano al tempo speso male, a quei giorni dove sarebbero potuti crescere anche a livello umano e non solo a livello lavorativo, sportivo,... Arrivano al loro obiettivo per poi desiderare maggiori esperienze da raccontare, da condividere, volendo tornare indietro, solo per poter percorrere il tragitto in modo diverso, impegnandosi, ma non dedicandosi a un solo proposito. Invece altri uomini non riescono a realizzare i loro sogni, falliscono, a volte intervengono fattori esterni. Durante il tragitto capita anche di perdere il vero motivo per il quale si combatteva, venendo devianti dal desiderio di guadagno. Questi sono solo alcuni possibili racconti, in merito agli anni di crescita di alcuni uomini che avevano già le idee chiare su quello che avrebbero fatto da grandi. Possiamo sapere o meno cosa voler fare in età adulta, non dobbiamo preoccuparci

eccessivamente, il destino è pieno di sorprese e di occasioni che non riusciamo nemmeno a immaginare, l'importante è puntare a essere felici, ad accorgerci di quello che accade e di ciò che ci circonda.

Credo che non si riesca ad apprezzare la propria età o la situazione in cui si è, si vorrebbe sempre essere più giovani o di più anziani. Se ci pensate, quando si è piccoli si gioca a fare i grandi. Si gioca con le bambole, con le macchine o quel che sia, si finge di avere un'altra età, per poi da più grandi rimpiangere i pasticci e i dispetti che si potevano fare quando si era bambini. Oggi i ragazzi dovrebbero trascorrere il loro tempo libero a capire le loro priorità e a comprendere cosa li fa stare bene. Infatti prima lo capiranno e prima potranno iniziare a battersi per la loro felicità. Bisogna partire da oggi, non continuare a rinviare a domani. Se non si è soddisfatti, se non ci piacciono i nostri studi, il lavoro o se non ci piacciono dobbiamo fare il necessario per cambiare il prima possibile, poiché il tempo non è molto. Dobbiamo mirare ad essere la migliore versione di noi, quella che ci piace di più. Una parola greca secondo me esprime a pieno ciò. Eudaimonia che significa buona riuscita del proprio demone, poiché solo conoscendo noi stessi possiamo davvero essere felici, con i nostri pregi e i nostri difetti. Non possiamo conoscerci, capirci da un giorno all'altro, ci vuole tempo, mentre impariamo però dobbiamo vivere a pieno quello che ci circonda in ogni sua sfumatura.